

## COVID-19 DATI EPIDEMIOLOGICI – ANALISI SIEMS

### DATI DEMOGRAFICI GENERALI

I dati disponibili relativi all'anno 2019 ci mostrano il seguente scenario:

- popolazione italiana: 60,3 milioni
  - Nord 46%
  - Sud 34%
  - Centro 20%
  
- Popolazione italiana over 65: 13,8 milioni
  - Nord 46%
  - Sud 23%

La popolazione nell'anno 2019 viene campionata dall'Istat, quale dato provvisorio, attraverso la seguente ripartizione del numero di abitanti per Regione:

<b>REGIONE</b>	<b>NUMERO ABITANTI</b>
Piemonte	4 346 954
Valle d'Aosta	125 300
Liguria	1 544 715
Lombardia	10 088 484
Provincia Autonoma di Bolzano	533 373
Provincia Autonoma di Trento	542 323
Veneto	4 909 013
Friuli Venezia Giulia	1 211 084
Emilia Romagna	4 469 568
Toscana	3 727 021
Umbria	878 540
Marche	1 518 796
Lazio	5 863 785
Abruzzo	1 304 970
Molise	302 714
Campania	5 772 625
Puglia	4 008 770
Basilicata	558 033
Calabria	1 934 310
Sicilia	4 966 798
Sardegna	1 631 346

## DATI RELATIVI ALLE CONDIZIONI DI SALUTE

Tasso di natalità per 1000 abitanti	7,2
Tasso di mortalità per 1000 abitanti	10,7
Crescita naturale per 1000 abitanti	-3,5
Popolazione over 65	22,8
Indice di dipendenza anziani	35,7
Indice di dipendenza strutturale	56,3
Età media della popolazione	45,4
Speranza di vita alla nascita maschi	81
Speranza di vita alla nascita femmine	85,3
Speranza di vita maschi over 65 anni	19,3
Speranza di vita femmine over 65 anni	22,5

Gli ultimi dati disponibili (2017) per l'Italia relativi al Global Burden of Disease (GBD), così come elaborati dall'Institute for Health Metrics and Evaluation, ci mostrano il seguente scenario<sup>1</sup>:

PATOLOGIA	% ON DALYs
Ictus	4,26
Ischemia cardiaca	6,76
Cadute	2,53
Incidenti stradali	1,67
Affezioni infettive da nnd	0,069%
Infezioni delle basse vie respiratorie	0,86%
Infezioni delle alte vie respiratorie	0,35%

Andando ad indagare l'impatto in Italia delle diverse cause di decesso sul GBD, si evidenzia quanto segue:

morti per 100 000 abitanti	per	neoplasie	3,15%
		patologie cardiocircolatorie	24,9%
		patologie neurologiche	3,12%
		diabete e patologie renali	5,28%
		infezioni respiratorie	0,54%
		affezioni respiratorie croniche	1,82%

Come incidenza delle classi patologiche applicate al GDB osserviamo le seguenti ripartizioni percentuali:

Patologie metaboliche associate all'influenza comportamentale 14,58%

---

<sup>1</sup> Per l'anno 2020 i dati risulteranno alterati, rispetto al trend degli ultimi anni, a causa dell'influenza su questi degli effetti dell'epidemia da SARS-Cov-2 (CoVid19).

Per il momento è possibile impostare una comparazione con i dati relativi alle cause di morte nel periodo 01 marzo-15 maggio 2017, con i decessi nel medesimo periodo di riferimento relativi all'anno 2020, così come analizzato dall'Istat nel rapporto diffuso il 27 maggio 2020.

Patologie metaboliche	18,8%
Patologie da influenza comportamentale	14,17%

Nell'anno 2017 nel periodo 01 marzo-15 maggio 2017 i decessi in Italia sono stati 131 018 con un'ampia variabilità sul territorio nazionale. In tale periodo le cause di morte si ripartivano secondo le seguenti percentuali sui decessi totali:

patologie cardiocircolatorie 36%

carcinoma 28%

patologie respiratorie 8%

demenze e alzheimer 5%

patologie dell'apparato digerente 4%

diabete 3%

In particolare per le patologie respiratorie si osservavano quali principali cause di morte la polmonite, l'influenza stagionale e le patologie croniche delle basse vie respiratorie. Per queste cause di decesso si riscontravano 33 295 casi, di cui 10 199 per polmonite.

### **COVID-19 DATI ISTAT**

Nello stesso periodo, in riferimento all'anno 2020, il sistema di sorveglianza rileva i decessi 31 581 casi di decesso per CoVid-19, il quale al momento viene classificato come malattia respiratoria.

La Lombardia si conferma come la regione con il più alto numero di decessi CoVid-19. Tra il 01 marzo e il 15 maggio 2017 i decessi totali in questa regione sono stati complessivamente 19 858 (il 52% dei decessi in Italia). Tra questi, 4896 decessi avevano nel certificato di morte una malattia del sistema respiratorio (14,7%) e solo 1820 decessi avevano menzione di polmonite. Nello stesso periodo del 2020, in Lombardia si è concentrato il 48,7% dei decessi CoVid-19, per un ammontare di 15 388 decessi, frequenza otto volte superiore ai casi di polmonite nel 2017 e tre volte superiore a quelli delle malattie del sistema respiratorio. In Meridione si osserva una situazione completamente diversa, dal 01 marzo al 15 maggio si concentra in questa area il 33% di tutta la mortalità del sistema respiratorio nel 2017 e il 5,6% del totale dei decessi CoVid-19 nel 2020 (Istat, 27/05/2020).

Da questi dati emerge una forte variabilità territoriale, in particolare nell'anno 2020, dove la forbice aumenta a seconda del livello di diffusione del contagio.

In conclusione basandosi sulle osservazioni del rapporto Istat del 27 maggio 2020 e i dati del 2017 del Global Burden of Disease si può concludere che nel 2020 si attesta in Italia un aumento

esponenziale dei decessi per patologia respiratoria con particolare concentrazione di questi nelle regioni settentrionali, con un'attestazione maggiore in Lombardia.

Situazione che in termini numerici, al netto delle eventuali valutazioni di natura tecnico-politica sull'efficacia delle strategie implementate per il contenimento dell'epidemia, risulta inevitabile, dato che il settentrione rappresenta la parte più popolosa del Paese e, la Lombardia in particolare, rappresenta la regione con il maggior numero di abitanti.

A livello macro analitico, gli alti numeri relativi ai casi di morte per patologia respiratoria in Italia, nel 2020, si spiegano grazie all'evidenza di alcuni elementi demografici critici. L'Italia, difatti, ha un'importante percentuale di popolazione anziana (22,8%), che ha un'alta dipendenza (35,7%), in un contesto di alta dipendenza strutturale a livello campionario nazionale super-anagrafico (56,3%).

Tenendo conto di quanto fin qui emerso, come sottolineato anche dall'Institute for Health Metrics and Evaluation, la proiezione per ottobre 2020 non può che essere critica, in quanto ci si deve aspettare, salvo ulteriori e maggiormente impattanti strategie di contenimento, un aumento dei decessi per sindrome respiratoria, accompagnandosi la stagione autunnale alla presenza, oltre che del nuovo Corona Virus-19, dell'influenza stagionale e di tutte quelle patologie soggette all'influenza della stagione autunno-invernale.

Fonti:

Global Burden of Disease 2017 IHME

IHME COVID19 Portal

Portale Istat

Rapporto Istat 27 maggio 2020 "Le cause di morte nel periodo 1 marzo-15 maggio 2017 e un confronto con i decessi CoVid-19 nel 2020"

Portale Epicentro Istituto Superiore di Sanità

Versione 1.0 18/06/2020 Alessio Cortiana